

A.C.I.A.M. S.p.A.

Codice fiscale 90012310661 – Partita iva 01361940669
VIA THOMAS EDISON 27 - 67051 AVEZZANO AQ
Numero R.E.A 99102
Registro Imprese di L'AQUILA n. 90012310661
Capitale Sociale € 2.256.480 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2022

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2022 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva una perdita di euro 192.346.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 24.328 al risultato prima delle imposte pari a euro - 168.019.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 799.867 ai fondi di ammortamento ed euro 34.490 al fondo rischi su crediti.

Nel corso dell'anno 2022, la società ha continuato a svolgere, presso l'impianto di Aielli (AQ), l'attività principale di trattamento dei rifiuti urbani, consistente nel compostaggio della Forsu e nella selezione meccanica e stabilizzazione della frazione umida dei rifiuti indifferenziati, in conformità alle prescrizioni normative di settore.

È stata svolta, altresì, l'attività di raccolta di rifiuti urbani indifferenziati e di raccolta differenziata porta porta spazzamento e raccolta ingombranti in diversi Comuni della Provincia di L'Aquila.

Nell'esercizio 2022 sono state avviate le parti dell'impianto relative all'appalto integrato per la realizzazione della progettazione esecutiva e dei lavori di ampliamento dell'impianto di compostaggio sito in Aielli in località La Stanga (AQ) per il trattamento di FORSU e RSU.

L'attività di avvio e messa a regime del I lotto funzionale si è procrastinata per diversi mesi per effetto della messa a punto delle attrezzature e macchinari forniti provocando alcune problematiche gestionali che non hanno pregiudicato il corretto funzionamento dell'impianto ma hanno determinato maggiori oneri di smaltimento dei rifiuti prodotti dall'impianto e l'impossibilità di trattare tutte le quantità autorizzate. Nei primi mesi del 2022 sono iniziati i lavori per la realizzazione del II lotto funzionale dell'impianto di Aielli. Il secondo lotto del progetto ampliamento prevede l'installazione di una serie di adeguamenti tecnici alla linea di compostaggio, ed introduce significativi elementi di innovazione tecnologica e di miglioramento delle performances ambientali dell'impianto di compostaggio di Aielli.

Il secondo lotto funzionale del progetto di ampliamento dell'impianto di compostaggio di Aielli, prevede infatti la nuova installazione di:

- un digestore anaerobico della capacità di 45.000 t/a di FORSU e verde lignocellulosico per la produzione di circa 6.750.000 Nmc/a di biogas (150 Nmc/t di FORSU),
- un impianto di upgrading per la produzione di circa 4.000.000 Nmc/a di biometano per immissione in rete nel metanodotto Snam presente nell'immediata vicinanza del sito dell'impianto,
- un cogeneratore a gas naturale di potenza di circa 1 MWel con la produzione di circa 6.800.000 kWh/a di energia elettrica e di circa 5.500.000 kWh/a di energia termica.

La realizzazione del II lotto del progetto prevede la produzione di biogas da digestione anaerobica, l'introduzione del processo di upgrading del biogas, la produzione e la valorizzazione energetica del biometano. La produzione di biometano a partire dalla FORSU o altri scarti organici oltre a ridurre l'impiego di combustibili di origine fossile contrasta l'emissione di gas serra naturalmente generata da fenomeni di fermentazione aerobica. La FORSU rientra a tutti gli effetti fra le matrici che danno origine a biometano avanzato, consentendo, quindi, l'accesso ai meccanismi di incentivazione di cui all'articolo 6 del D.M. c.d. Biometano del 02/03/2018. La scelta di giungere alla produzione di biometano consente ad A.C.I.A.M. S.p.A.

di ottenere i benefici previsti dal sistema nazionale e di conseguire rilevanti benefici di carattere ambientale migliorando l'efficienza dei processi e valorizzando totalmente il biogas prodotto evitando dissipazione di calore. L'intervento consentirà di ottenere le necessarie economie di scala e di realizzare, quindi, un assetto impiantistico all'avanguardia dal punto di vista energetico ed ambientale. A livello economico la produzione di biometano, consente ad A.C.I.A.M. S.p.A., di ottenere importanti benefici economici previsti dal sistema nazionale di incentivazione nella produzione di biometano e di ottenere rilevanti benefici di carattere ambientale migliorando l'efficienza del processo di trattamento nel suo complesso.

Si riepilogano, di seguito, i principali dati sintetici di reddito e di ricavo del triennio 2020/2022

Anno	Ricavi		Reddito operativo (rogc)		Risultato ante imposte		Risultato d'esercizio	
2022	12.213.931	-0,34%	-641.746	2870,64%	-168.019	127,36%	-192.346	-150,33%
2021	12.255.769	5,65%	-21.603	-136,71%	614.042	-683,43%	382.140	631,31%
2020	11.600.645	-35,46%	58.847	-91,66%	78.379	-84,81%	52.254	-84,29%

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dei due esercizi immediatamente precedenti è il seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO						
	2022		2021		2020	
	Importo in unità di €	Vari- az a.p.	Importo in unità di €	Vari- az a.p.	Importo in unità di €	Vari- az a.p.
Ricavi delle vendite	12.213.931	-0,34%	12.255.769	5,65%	11.600.645	-35,46%
Produzione interna	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	12.213.931	-0,34%	12.255.769	5,65%	11.600.645	-35,46%
Costi esterni operativi	-8.221.435	3,44%	-7.947.795	8,92%	-7.296.861	-37,21%
VALORE AGGIUNTO	3.992.496	-7,32%	4.307.974	0,10%	4.303.784	-32,26%
Costi del personale	-3.799.886	-2,60%	-3.901.338	4,63%	-3.728.663	-18,37%
MARGINE OPERATIVO LORDO	192.611	-52,63%	406.636	-29,30%	575.121	-67,79%
Ammortamenti e accantonamenti	-834.357	94,83%	-428.239	-17,05%	-516.274	-52,20%
RISULTATO OPERATIVO	-641.746	2870,64%	-21.603	-136,71%	58.847	-91,66%
Risultato dell'area accessoria	718.886	-17,04%	866.576	340,57%	196.694	-1326,81%
Risultato dell'area finanziaria (al netto oneri fin)	1.191	-100,91%	-130.548	4858,15%	-2.633	-382,21%
EBIT NORMALIZZATO	78.330	-89,04%	714.425	182,48%	252.908	-63,36%
Risultato dell'area straordinaria	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
EBIT INTEGRALE	78.330	-89,04%	714.425	182,48%	252.908	-63,36%
Oneri finanziari	-246.349	145,41%	-100.383	-42,48%	-174.529	0,19%
RISULTATO LORDO	-168.019	-127,36%	614.042	683,43%	78.379	-84,81%
Imposte sul reddito	-24.328	-89,51%	-231.902	787,66%	-26.125	-85,76%
RISULTATO NETTO	-192.346	-150,33%	382.140	631,31%	52.254	-84,29%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale della Società, riclassificato con criteri finanziari, viene confrontato con quello dei due esercizi immediatamente precedenti.

Gli aggregati rilevanti, riscritti in chiave sintetica e con riferimento agli esercizi 2020, 2021 e 2022, sono così esprimibili in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE SCALARE	31/12/2022	var. a.p.	31/12/2021	var. a.p.	31/12/2020	var. a.p.
Immobilizzazioni immateriali nette	400.516	-3,03%	413.026	10,72%	373.031	-9,27%
Immobilizzazioni materiali nette	15.849.292	28,51%	12.332.968	51,38%	8.147.065	60,21%
Immobilizzazioni finanziarie	17.335	0,00%	17.335	-91,21%	197.132	-3,15%
CAPITALE FISSO NETTO [cfn]	16.267.143	27,45%	12.763.329	45,41%	8.717.228	52,94%
Rimanenze di magazzino	43.794	-24,06%	57.673	103,54%	28.335	-56,48%
Clienti e crediti commerc. (-fondo svalut.crediti)	6.642.057	0,79%	6.589.989	-9,36%	7.270.746	-2,29%
Crediti tributari	1.108.870	-50,29%	2.230.897	271,92%	599.838	-53,83%
Altri crediti a breve termine	165.230	266,78%	45.049	-32,61%	66.847	-70,51%
Ratei e risconti attivi	798.516	81,22%	440.636	-8,51%	481.607	-10,52%
ATTIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE [abt]	8.758.467	-6,47%	9.364.244	10,85%	8.447.373	-11,73%
(Fornitori e debiti commerciali)	9.152.185	24,60%	7.345.125	66,90%	4.400.997	-6,90%
Acconti	133.751	8365,25%	1.580	-42,02%	2.725	160,27%
Debiti tributari e previdenziali	281.270	-49,49%	556.811	45,44%	382.840	-29,25%
Altri debiti non finanziari a breve termine	1.279.645	6,79%	1.198.316	5,41%	1.136.821	-18,25%
Ratei e risconti passivi	1.976.111	-9,41%	2.181.407	272,55%	585.530	-12,63%
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE [pbt]	12.822.961	13,65%	11.283.239	73,35%	6.508.913	-11,21%
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO [cen=abt-pbt]	-4.064.494	111,80%	-1.918.995	-199,00%	1.938.460	-13,46%
(Fondo trattamento fine rapporto) [tfr]	1.978.526	7,78%	1.835.687	2,47%	1.791.426	10,49%
(Fondi rischi ed oneri) [fro]	61.573	-0,27%	61.741	-1,60%	62.745	298,53%
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Altre passività non finanziarie a medio e lungo termine	40.000	-20,00%	50.000	-16,67%	60.000	-14,29%
PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE [plt]	2.080.100	6,81%	1.947.428	1,74%	1.914.171	12,13%
CAPITALE INVESTITO [ci=cfn+cen-plt]	10.122.549	13,78%	8.896.906	1,78%	8.741.517	40,26%
Patrimonio netto	-2.375.235	-7,49%	-2.567.584	17,49%	-2.185.443	2,45%
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-6.918.284	8,47%	-6.377.945	23,02%	-5.184.633	79,17%
Posizione finanziaria netta a breve termine	-729.031	1599,35%	48.623	-103,55%	-1.371.441	13,75%
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	-10.022.549	12,65%	-8.896.906	1,78%	-8.741.517	40,26%

Lo stato patrimoniale scalare sopra riportato evidenzia:

- un notevole incremento del capitale fisso netto, in conseguenza degli investimenti relativi al progetto di riconversione dell'impianto di Aielli;
- una lieve flessione delle attività d'esercizio a breve termine ed un incremento delle passività di esercizio a breve termine con una conseguente diminuzione del capitale di esercizio netto;
- una situazione sostanzialmente invariata per le passività a medio-lungo;
- un incremento del capitale investito;
- un lieve incremento della posizione finanziaria netta a medio-lungo, in conseguenza dell'incremento di capitale fisso netto relativo agli investimenti di riconversione dell'impianto di Aielli;
- un incremento della posizione finanziaria netta a breve termine, da attribuire al decremento delle disponibilità liquide a fine anno.

In ordine allo stato patrimoniale, viene proposto, in quanto ritenuto significativo, un secondo schema di riclassificazione, che mette in evidenza le fonti e gli impieghi di capitale, raggruppate in base al loro grado di elasticità.

Anche in tal caso, i dati dell'esercizio 2022 sono confrontati con quelli degli esercizi 2021 e 2020.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO						
Attivo	2022		2021		2020	
	unità di €	var. a.p.	unità di €	var. a.p.	unità di €	var. a.p.
ATTIVO FISSO	16.307.814	22,02%	13.364.813	52,60%	8.757.899	52,57%
Immobilizzazioni immateriali	400.516	-3,03%	413.026	10,72%	373.031	-9,27%
Immobilizzazioni materiali	15.849.292	28,51%	12.332.968	51,38%	8.147.065	60,21%
Immobilizzazioni finanziarie	58.006	-90,63%	618.819	160,22%	237.803	-2,61%
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	9.642.703	-13,26%	11.116.492	28,12%	8.676.932	-13,96%
Magazzino	868.825	63,52%	531.325	-3,14%	548.533	-11,06%
Liquidità differite	7.889.642	-10,68%	8.832.919	11,83%	7.898.840	-11,78%
Liquidità immediate	884.236	-49,54%	1.752.248	663,31%	229.559	-55,38%
CAPITALE INVESTITO (CI)	25.950.516	6,00%	24.481.305	40,42%	17.434.831	10,17%
Passivo	2022		2021		2020	
	unità di €	var. a.p.	unità di €	var. a.p.	unità di €	var. a.p.
MEZZI PROPRI	2.375.235	-7,49%	2.567.584	17,49%	2.185.443	2,45%
Cap. sociale	2.256.480	772,09%	258.743	0,00%	258.743	0,00%
Riserve	118.755	-94,86%	2.308.841	19,83%	1.926.700	2,79%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	11.015.165	-0,84%	11.108.264	43,83%	7.722.940	45,70%
PASSIVITA' CORRENTI	12.560.117	16,24%	10.805.457	43,57%	7.526.448	-10,31%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	25.950.516	6,00%	24.481.305	40,42%	17.434.831	10,17%

Lo stato patrimoniale finanziario sopra riportato evidenzia:

- un sostanziale incremento dell'attivo fisso, in diretta conseguenza dell'avanzamento degli investimenti di riconversione dell'impianto di Aielli;
- una flessione dell'attivo circolante
- una leggera flessione dei mezzi propri;
- una situazione sostanzialmente invariata per le passività consolidate, armonicamente correlata all'incremento degli investimenti e, quindi, dell'attivo fisso;
- un incremento delle passività correnti.

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c., di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

1) INDICATORI ECONOMICI

INDICI DI REDDITIVITA'		2022	2021	2020
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	-8,10%	14,88%	2,39%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	-7,07%	23,92%	3,59%
ROI	Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)	-5,87%	-0,19%	0,67%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	-5,25%	-0,18%	0,51%

ROE (Return On Equity)

ROE netto: è il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

ROE lordo: è il rapporto tra il reddito lordo ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

L'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di confrontarlo eventualmente, con quello di investimenti alternativi; non esiste un valore standard, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità.

L'indicatore ROE netto evidenzia un valore in decremento rispetto all'esercizio precedente, in diretta correlazione con il risultato d'esercizio.

L'indicatore ROE lordo evidenzia un decremento per l'anno 2022, con analogia considerazione di cui sopra.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il capitale operativo netto investito.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

L'indicatore evidenzia un valore negativo a motivo della contemporaneità di alti investimenti che ancora non impattano sul conto economico in quanto l'ampliamento dell'Impianto, quindi i frutti attesi, devono ancora entrare a regime.

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la somma algebrica di valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite, tutti riferiti alla gestione caratteristica.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

L'indicatore evidenzia un valore negativo, coerentemente con il ROI.

	2022	2021	2020
EBIT NORMALIZZATO	78.330	714.425	252.908
	-89%	182%	-63%

EBIT Normalizzato (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Si evidenzia un valore negativo dell'EBIT normalizzato a motivo del risultato di gestione dell'anno.

	2022	2021	2020
EBIT INTEGRALE	78.330	714.425	252.908
	-89%	182%	-63%

EBIT Integrale (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato prima degli interessi passivi e delle imposte

Valgono, al riguardo, le medesime considerazioni espresse a commento dell'EBIT normalizzato.

2) INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali ritenuti significativi sono quelli di seguito indicati.

La capacità della società di mantenere l'equilibrio economico finanziario nel lungo termine dipende da due ordini di ragioni:

- a) le modalità di finanziamento degli impieghi;
- b) la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riguardo al primo aspetto, che pone attenzione alla necessità che gli impieghi e le fonti siano logicamente correlati dal punto di vista temporale, gli indicatori patrimoniali significativi possono essere individuati in quelli di seguito indicati, confrontati con gli analoghi valori assunti nei due esercizi precedenti:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2022	2021	2020
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-13.932.579	-10.797.229	-6.572.456
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,15	0,19	0,25
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-2.917.414	311.035	1.150.484
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,82	1,02	1,13

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate. L'indicatore evidenzia una diminuzione sul biennio precedente, riconducibile pressochè esclusivamente all'incremento degli investimenti in capitale fisso per la riconversione ed ampliamento dell'impianto di Aielli, finanziati per la maggior parte con ricorso a finanziamenti bancari a medio lungo termine

Indice (o quoziente) di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

L'indicatore evidenzia un decremento del grado di copertura, sia sull'anno 2021 che sull'anno 2020; si richiamano, al riguardo, le medesime considerazioni riportate a commento del punto precedente.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

L'indicatore riflette il momento particolarmente impegnativo per l'Azienda rispetto agli investimenti in corso.

Indice (o quoziente) di Struttura Secondario

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

La società esprime valore prossimo all'unità del suddetto quoziente, ad indicare lo sforzo verso la migliore correlazione tra fonti e impieghi a medio-lungo, in diminuzione rispetto ai due precedenti esercizi a motivo degli ulteriori impegni dell'anno.

In riferimento al secondo aspetto dell'equilibrio finanziario, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori patrimoniali ritenuti significativi sono i seguenti, confrontati con i valori dagli stessi assunti nei due esercizi precedenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2022	2021	2020
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / \text{Mezzi Propri}$	10	9	7
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$	3,65	3,38	3,12

Indice (o quoziente) di indebitamento complessivo

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed i mezzi propri dell'azienda, comprensivi dell'utile di esercizio non distribuito.

Permette di valutare in quale intensità l'azienda fa ricorso al capitale di terzi, per reperire le fonti necessarie a soddisfare gli impieghi.

L'indicatore si mostra in crescita rispetto ai valori assunti nell'esercizio precedente, in discreta correlazione con l'incremento del ricorso ai finanziamenti di terzi a medio-lungo termine, posti ad esclusivo servizio dei maggiori investimenti in capitale fisso correlati alla riconversione dell'impianto di Aielli.

Indice (o quoziente) di indebitamento finanziario

Misura il rapporto tra i mezzi finanziari in senso stretto raccolti da terzi ed i mezzi propri dell'azienda, comprensivi dell'utile di esercizio non distribuito.

Permette di valutare in quale intensità l'azienda fa ricorso al capitale di finanziamento di terzi, rispetto ai mezzi propri, per reperire le fonti necessarie a soddisfare gli impieghi.

L'indice mostra un valore in lieve crescita rispetto al biennio precedente, in ragione esclusiva dell'incremento di finanziamenti a medio lungo termine posti a servizio degli investimenti sull'impianto di Aielli.

3) INDICATORI DI LIQUIDITA' (o SOLVIBILITA')

L'analisi di liquidità permette di valutare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve periodo, ovvero di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediata) e con le entrate attese nel breve termine (liquidità differita).

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere i seguenti, confrontati con i valori dagli stessi assunti negli esercizi precedenti:

INDICATORI DI LIQUIDITA'		2022	2021	2020
Margine di disponibilità	$\text{Attivo circolante} - \text{Passività correnti}$	-2.917.414	311.035	1.150.484
Quoziente di disponibilità	$\text{Attivo circolante} / \text{Passività correnti}$	0,77	1,03	1,15
Margine di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$	-3.786.239	-220.290	601.951
Quoziente di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) / \text{Passività correnti}$	0,70	0,98	1,08

Margine di Disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando tutto il capitale circolante.

Permette di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso.

L'indicatore esprime una situazione difficile in stretta corrispondenza con il grande sforzo sugli investimenti.

Indice (o quoziente) di Disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da liquidità immediatamente disponibili.

L'indice evidenzia un valore al di sotto dell'unità.

Margine di Tesoreria

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Indice (o quoziente) di tesoreria

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudentiale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

4) INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO

Variazione dei Ricavi

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi.

Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi:

VARIAZIONE RICAVI			
ricavi	2022	12.213.931	-0,34%
ricavi	2021	12.255.769	5,65%
ricavi	2020	11.600.645	-35,46%
ricavi	2019	17.973.505	5,80%
ricavi	2018	16.988.046	9,53%
ricavi	2017	15.509.245	3,09%

La tabella mostra la sostanziale invarianza dei volumi di attività nel 2022 rispetto all'esercizio precedente.

5) INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

COSTO LAVORO / RICAVI			
Anno	Personale	Ricavi	%
2022	3.799.886	12.213.931	31,11%
2021	3.901.338	12.255.769	31,83%
2020	3.728.663	11.600.645	32,14%
2019	4.567.690	17.973.505	25,41%
2018	4.697.939	16.988.046	27,65%
2017	3.811.792	15.509.245	24,58%

L'andamento dell'indicatore riflette l'andamento dei ricavi nell'esercizio 2022.

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente.

Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

VALORE AGGIUNTO PER DIPENDENTE			
anno	media dip	val. aggiunto	val agg / dip
2022	92	3.992.496	43.397
2021	94	4.307.974	45.830
2020	96	4.303.784	44.831
2019	94,5	6.353.091	67.228
2018	92	5.992.358	65.134
2017	84	5.402.093	64.311

L'indicatore riflette, rispetto ai valori degli anni precedenti, l'invarianza del fatturato rispetto all'ultimo triennio.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Inquadramento generale

A.C.I.A.M. S.p.A., nell'ambito delle sue attività caratteristica legata alla raccolta e gestione dei rifiuti raccolti e conferiti agli impianti di stoccaggio e trattamento, prodotti e trattati, è fortemente impegnata alla minimizzazione degli impatti ambientali.

La gestione dei processi aziendali avviene in ossequio alle normative ambientali vigenti e secondo criteri di trasparenza.

Il rispetto delle norme vigenti costituisce un prerequisito per l'attuazione del Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente che l'azienda ha in essere.

La gestione dei rifiuti attraverso l'applicazione del Sistema di qualità e Ambiente, permette ad A.C.I.A.M. S.p.A. il rispetto delle norme di legge vigenti nel settore ed un costante miglioramento dei processi; sviluppando le certificazioni conseguite a partire dal 2010, il Sistema è oggi certificato secondo UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015; inoltre esso è stato integrato nel 2015 con la Certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza BS OHSAS 18001:2007 realizzando così un vero e proprio Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza. Il percorso di certificazione integrata è stato ulteriormente sviluppato, già nel corso del 2020, con la transizione alla Norma ISO 45001:2018.

Si riscontra che la Società non è mai stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente, e non è mai stata sanzionata o condannata per reati o danni ambientali.

Si evidenzia che, come previsto dalla normativa, le attività di gestione di impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti prevedono la prestazione di garanzie finanziarie a copertura di eventuali futuri danni ambientali. Analogamente, le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti possono essere svolte a fronte di apposite iscrizioni presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali, iscrizioni che prevedono in alcuni casi la prestazione di idonee garanzie finanziarie a favore del Ministero dell'Ambiente.

In qualità di Azienda titolare della gestione di impianti (impianti di trattamento e stoccaggio rifiuti), A.C.I.A.M. S.p.A. ha adempiuto agli adempimenti fideiussori previsti connessi alle autorizzazioni.

Tuttavia, la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001, consente ad A.C.I.A.M. S.p.A., sulla scorta della D.G.R. n. 254 del 28/04/2016, di beneficiare di una riduzione pari al 40% degli importi previsti dalla legge per la prestazione delle garanzie finanziarie di cui sopra.

La maggiore affidabilità nella gestione delle interazioni ambientali riconosciuta alle aziende certificate, come A.C.I.A.M. S.p.A., è stata ulteriormente riconosciuta in fase di rinnovo della autorizzazione alla gestione dell'impianto TMB e compostaggio di Aielli dalla Regione Abruzzo, con l'estensione del periodo di validità delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate.

Grazie alla certificazione UNI EN ISO 14001, come previsto dal D.lgs. 46/2014, le ultime autorizzazioni rilasciate ad A.C.I.A.M. S.p.A., per la realizzazione e l'esercizio dell'ampliamento del medesimo impianto di Aielli (A.I.A. n. DPC026/288 del 04/12/2017 e sua modifica non sostanziale A.I.A. n. DPC026/108 del 23/06/2020) avranno una durata di 12 anziché 10 anni, con scadenza al 04/12/2029.

Lo stesso accadrà in sede di rinnovo delle autorizzazioni degli altri impianti di titolarità di A.C.I.A.M. S.p.A.

Quanto descritto costituisce esempio classico di investimento ambientale.

Politiche ambientali

Per conseguire obiettivi volti ad assicurare la continuità, l'affidabilità, e l'ampliamento dei servizi erogati, ricercando la piena soddisfazione degli *Stakeholders*, il miglioramento delle prestazioni ambientali e dei livelli di sicurezza, A.C.I.A.M. S.p.A. ha adottato, come detto, un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che si basa sui seguenti elementi fondamentali:

- il perseguimento della soddisfazione del cliente con puntuale rilevazione del suo gradimento per i servizi forniti;
- l'efficacia del proprio sistema di gestione e dei processi compresi in esso, mediante il soddisfacimento dei requisiti normativi e contrattuali applicabili ed il controllo accurato delle fasi di erogazione dei servizi offerti;
- l'impegno al rispetto della normativa applicabile sia per quanto concerne la qualità del servizio erogato/prodotto fornito, sia per l'assicurazione di più elevati standard di sicurezza per gli impianti e gli addetti, ed alla salvaguardia ambientale;
- la minimizzazione degli impatti ambientali connessi con le proprie attività, ottimizzando il consumo di territorio ed energia e attraverso una corretta gestione delle risorse ed il ricorso, ove economicamente sostenibile, alle migliori tecnologie disponibili;

- la riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza del personale mediante lo sviluppo e l'attuazione di appropriati programmi di formazione, l'adozione di istruzioni di lavoro e l'utilizzo di appropriate misure operative di organizzazione del lavoro;
- la ricerca del miglioramento continuo del proprio sistema di gestione e dei propri servizi attraverso la definizione e l'attuazione di specifici obiettivi e programmi, attraverso l'innovazione tecnologica e lo sviluppo tecnico delle proprie risorse;
- il coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutto il personale teso al costante aumento della consapevolezza, della responsabilità e della partecipazione di ogni collaboratore;
- la destinazione di risorse, mezzi e competenze adeguate all'effettivo ed efficace funzionamento del Sistema di Gestione Aziendale;
- la comunicazione all'esterno ed all'interno dell'Azienda della politica aziendale in materia di Qualità, Ambiente, Sicurezza, mantenendo uno stretto dialogo con le diverse parti interessate (clienti, dipendenti, autorità, enti di controllo ecc.).

Tale Sistema viene sottoposto annualmente a verifica di conformità alle norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018 dall'Organismo di Certificazione RINA Services S.p.A.

Aspetti ed impatti

La gestione dei rifiuti comporta inevitabilmente la presenza di impatti ambientali più o meno significativi.

Tali impatti sono stati gestiti da A.C.I.A.M. S.p.A. nell'ambito di un sistema organizzato di monitoraggio limitazione e controllo.

Le attività aziendali maggiormente impattanti dal punto di vista ambientale sono rappresentate dalla gestione post-operativa delle discariche per rifiuti solidi urbani non pericolosi e dell'impianto di trattamento meccanico biologico e compostaggio di Aielli.

Per quanto concerne le discariche, occorre precisare che anche nel 2022 A.C.I.A.M. S.p.A. non ha effettuato alcuna gestione in fase operativa di discariche, bensì ha provveduto alla gestione post-operativa delle discariche per rifiuti non pericolosi di Celano (AQ) e Carsoli (AQ).

I piani di monitoraggio messi in essere nel 2022 negli impianti di cui sopra non hanno rilevato il superamento dei parametri stabiliti dalle norme vigenti e dai decreti autorizzativi regionali.

Per quanto concerne, invece, la discarica per rifiuti non pericolosi del Comune di Avezzano (AQ), A.C.I.A.M. S.p.A., non essendo titolare di alcun affidamento di servizio da parte del comune, ha supportato il Comune di Avezzano nell'organizzazione dei monitoraggi ambientali richiesti dalla Regione Abruzzo eseguiti da laboratori terzi.

In merito alla gestione di impianti di trattamento rifiuti, A.C.I.A.M. S.p.A. ha condotto, nel 2022, l'impianto di selezione e stabilizzazione della frazione organica sito nel Comune di Aielli, compresa la linea di compostaggio dei rifiuti organici raccolti separatamente. L'impianto di Aielli nel 2022 è stato oggetto del collaudo dei lavori di ampliamento della linea aerobica e compostaggio (I lotto).

L'impianto di Aielli, nel suo funzionamento, determina impatti ambientali legati ad emissioni olfattive, emissioni acustiche nonché agli scarichi idrici.

Gli impatti generati dall'esercizio dell'impianto sono efficacemente misurati periodicamente attraverso l'attuazione di un piano di monitoraggio e contenuti attraverso accorgimenti gestionali funzionali a ridurre gli effetti sull'ambiente circostante.

L'impianto di Aielli, dotata da sempre delle migliori tecnologie disponibili di settore, è dotato dei seguenti presidi ambientali:

- Sistemi di aspirazione e convogliamento delle arie di processo presenti all'interno dei manufatti industriali di lavorazione con riduzione significative delle emissioni odorigene con l'ambiente esterno;
- Sistema di trattamento delle arie di processo attraverso scrubbers e biofiltri che abbattano e riducono gli elementi orogeni presenti nelle arie di processo delle emissioni;
- Sistema di raccolta, trattamento e stoccaggio delle acque di processo e avvio a trattamento presso impianti di trattamento terzi dei percolati;
- Sistema di raccolta e trattamento delle acque di piazzale e di prima pioggia attraverso apposita rete di raccolta e serbatoi di stoccaggio;
- Serbatoi di raccolta dei reflui dei servizi igienici, per l'avvio a depurazione quali rifiuti presso impianti terzi autorizzati;
- Confinamento di tutti i macchinari (per la limitazione dell'impatto acustico);

- Sistemi chiusura con porte ad impacchettamento dei capannoni e delle tettoie di scarico e stoccaggio compost per la limitazione delle emissioni odorogene.

I trattamenti ai rifiuti effettuati all'interno dell'impianto sono adeguati e rispondenti a precisi obblighi normativi. L'impianto, nella linea TMB dei rifiuti urbani indifferenziati, effettua il trattamento ai sensi di legge, recupera la componente ferrosa, abbatte la pericolosità del rifiuto attraverso la fase di stabilizzazione della frazione umida e riduce la quantità di rifiuti da conferire in discarica.

Il trattamento TMB dei rifiuti urbani indifferenziati riduce l'emissione di gas serra e monitora il processo di trasformazione del rifiuto limitandone gli impatti.

I monitoraggi ambientali previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo sulle matrici ambientali, condotti secondo periodicità prestabilite, anche avvalendosi di laboratori e ditte qualificate, nell'anno 2022, non hanno rilevato superamenti dei valori limite assegnati in A.I.A. relativamente a:

- Emissioni in atmosfera;
- Emissioni in acqua;
- Rumore;
- Qualità delle acque sotterranee;
- Qualità dell'aria.

Impianti di recupero e smaltimento rifiuti

L'impianto di trattamento meccanico biologico e compostaggio sito in località la Stanga nel Comune di Aielli, è stato originariamente autorizzato dalla Regione Abruzzo con A.I.A. n. 73/145 del 01/12/2008, e in seguito con A.I.A. n. 14/10 del 31/12/2010, cui sono state apportate successive modifiche non sostanziali.

Il progetto di ampliamento dell'impianto, autorizzato dalla Regione Abruzzo con A.I.A. n. DPC026/288 del 04/12/2017, successivamente modificata con A.I.A. n. DPC026/108 del 23/06/2020, prevedeva per la prioritaria destinazione dell'installazione al trattamento di recupero delle matrici organiche raccolte separatamente, sia un primo lotto (e relativa fase gestionale I), dedicato allo sviluppo della capacità di trattamento aerobico (compostaggio), sia un secondo lotto (e relativa fase gestionale II) che introduce una sezione di digestione anaerobica con upgrading di biogas per la produzione di biometano da immettere in metanodotto nella rete di trasporto nazionale.

Il primo lotto del progetto di ampliamento suddetto, che ha aumentato le dotazioni impiantistiche destinate al trattamento aerobico di compostaggio (recupero di materia), secondo lo spirito delle nuove autorizzazioni rilasciate, è stato completato nel 2021, con l'integrazione ed ampliamento delle strutture per il trattamento aerobico, e l'esercizio 2022 è stato condotto secondo la fase gestionale I prevista dalle Autorizzazioni Integrate Ambientali vigenti, che prevedono le seguenti capacità autorizzate sulle linee di compostaggio e TMB:

- Linea di compostaggio: **58.500 t/a**;
- Linea di trattamento meccanico – biologico di rifiuti urbani non differenziati: **25.000 t/a**

per una capacità complessivamente autorizzata pari a **83.500 t/a**, al netto dell'incremento in variante non sostanziale del 15% consentito dall'art. 45 c.10 della L.R. 45/2007 e s.m.i.

Pertanto nel 2022 l'impianto, come negli esercizi precedenti, ha eseguito il trattamento dei rifiuti secondo le due linee autonome che hanno effettuato rispettivamente:

1. linea di trattamento meccanico-biologico/TMB (D9-D8) di rifiuti urbani indifferenziati (RUI), che effettua la selezione di rifiuti urbani non differenziati e la stabilizzazione della frazione organica. Lo schema di processo prevede il trattamento *a flussi separati*, in cui il pretrattamento meccanico del rifiuto indifferenziato in ingresso all'impianto permette l'ottenimento di due frazioni:
 - una "umida" (sottovaglio a matrice organica), destinata al trattamento biologico presso l'impianto stesso, per la produzione di compost fuori specifica EER 19 05 03 da avviare a recupero nella ricopertura giornaliera di discariche, ovvero a smaltimento in discarica;
 - una "secca" (sovvallo), contrassegnato del codice EER 19 12 12, da destinare allo smaltimento in discarica, ovvero a recupero in impianti dedicati.

2. linea di compostaggio di qualità (R13, R3), per la produzione di compost di qualità (ammendante compostato) attraverso il trattamento di compostaggio di frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata porta a porta (FORSU), rifiuti ligneocellulosici (sfalci e potature - VERDE) provenienti prevalentemente dalla manutenzione del verde urbano, ed una quota minoritaria di fanghi di depurazione urbana.

Per quanto riguarda i quantitativi trattati nel corso del 2022 nell'impianto, per effetto delle nuove capacità autorizzate dai provvedimenti rilasciati (DPC026/28 del 04/12/2017 e DPC026/108 del 23/06/2020) e del dispositivo incrementale del 15% di cui all'art. 45 c.10 L.R. 45/2007 e s.m.i., sono stati i seguenti:

- linea di TMB: **15.053,19 t**;
- linea di compostaggio: **60.051,69 t**

Il totale dei rifiuti complessivamente trattati in impianto nel 2022 è quindi stato pari a **75.104,88 t**, valore inferiore alla capacità complessiva annua autorizzata. I trattamenti effettuati hanno permesso di avviare allo smaltimento finale un quantitativo di rifiuti urbani pretrattati ridotto rispetto al conferito all'impianto di rifiuto tal quale; inoltre la stabilizzazione ha consentito di disporre in discarica in modo ottimale il rifiuto urbano pretrattato che, depurato della frazione putrescibile, costituisce un materiale meno problematico dal punto di vista igienico ed ambientale nelle fasi di conferimento in discarica, in linea con le direttive indicate dalla normativa in materia. Il rifiuto pretrattato, inoltre, produce un quantitativo di biogas ridotto dell'80 - 90% e quindi consente di minimizzare le emissioni gassose e di ottimizzare gli impianti di captazione del biogas in discarica.

Quota parte dei rifiuti trattati presso la linea TMB dell'impianto sono stati avviati a recupero presso impianti di produzione di CSS CDR per la successiva valorizzazione energetica.

Nel corso dell'anno 2022 alla linea di trattamento meccanico-biologico sono state avviate circa 15.000 tonnellate di rifiuti indifferenziati EER 20 03 01, valore sensibilmente inferiore a quello dell'anno precedente.

La linea di compostaggio dei rifiuti organici selezionati ha consentito di sottrarre allo smaltimento in discarica nel 2022 oltre 60.000 tonnellate di rifiuti organici raccolti separatamente, indirizzandoli al recupero per la produzione di compost di qualità.

Il quantitativo di compost prodotto e commercializzato nel 2022 è stato di circa 20.700 tonnellate, interamente destinato all'utilizzo agronomico in campo; esso è classificato come "*ammendante compostato*" (misto/con fanghi), secondo la vigente normativa che regola la produzione e commercializzazione dei fertilizzanti (allegato 2 del D.Lgs. 75/2010 e s.m.i.).

L'uso dell'ammendante compostato misto è inoltre consentito in agricoltura biologica ai sensi della Circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 9 settembre 1999.

A partire dal 2009 il compost prodotto nell'impianto di Aielli ha ottenuto la Certificazione di Prodotto, mediante il marchio di Qualità "*Compost Abruzzo*" oltre al marchio di qualità CIC (Consorzio Italiano Compostatori), da allora mantenuti senza soluzione di continuità attraverso uno specifico programma di controllo dei lotti prodotti eseguito a cura del Consorzio Italiano Compostatori.

Tutto il ciclo produttivo è soggetto ad un sistema di tracciabilità per lotti (mensili) che ne ricostruisce tutti i passaggi, dal produttore del rifiuto, alle varie fasi di trattamento, fino alla vagliatura finale, procedendo infine alla verifica della conformità del prodotto, dal punto di vista analitico chimico-fisico e microbiologico, alle Norme in vigore, con l'esecuzione di analisi e rapporti di prova su ciascun lotto prima della sua commercializzazione.

In merito alla gestione di impianti di messa in riserva/stoccaggio, nella fattispecie la Piattaforma Ecologica di Aielli e la Stazione Ecologica di Cerchio, nel 2022, sono stati gestiti quantitativi di rifiuti differenziati con una leggera flessione, dovuta principalmente al minor quantitativo di rifiuti conferiti presso la Piattaforma ecologica di Aielli. Presso tali centri vengono convogliati i flussi di rifiuti da avviare a recupero, compresi i rifiuti prodotti dalle aziende agricole della zona.

A.C.I.A.M. S.p.A., essendo iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, in categoria 1 per le attività di gestione di Centri di Raccolta (ai sensi del D.M. 08/04/2008), ha esercitato la gestione dei due Centri di Raccolta comunali in località San Marcello e via della Nocella nel Comune di Celano, del Centro di raccolta Intercomunale di Carsoli (a servizio dei Comuni di Carsoli, Oricola, Pereto e Rocca di Botte), ed in ultimo del Centro di Raccolta Intercomunale in località Pretito nel Comune di Lecce nei Marsi, a servizio dei Comuni di Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Ortucchio, dove i privati cittadini e le imprese conferiscono significative

quantità di rifiuti urbani ed assimilati, contribuendo a ridurre il fenomeno degli abbandoni sul suolo pubblico e delle discariche abusive.

Nella tabella che segue sono riassunte le quantità in ingresso nel 2022 per l'avvio a recupero/smaltimento:

Piattaforma Ecologica di Aielli (AQ)	4.342,85 t
Stazione di Stoccaggio di Cerchio (AQ)	3,43 t
Centro di Raccolta di San Marcello nel Comune di Celano	258,93 t
Centro di Raccolta in Via della Nocella nel Comune di Celano	78,83 t
Centro di Raccolta in località Pretito nel Comune di Lecce nei Marsi	215,32 t
Centro di Raccolta Intercomunale di Carsoli	259,40 t
Totale anno 2022	5.158,76 t

Nuove iniziative

I lavori e le forniture previsti dal secondo lotto di ampliamento dell'impianto previsti dall'A.I.A. n. DPC026/108 del 23/06/2020 e dall'Autorizzazione Unica n. DPC025/317 del 30/11/2020, consegnati nel dicembre 2021, sono in fase di completamento.

Essi prevedono la realizzazione di un digestore anaerobico della capacità di 45.000 t/anno alimentato da Forsu e verde, e l'installazione di un'unità di upgrading di purificazione del biogas per l'immissione di biometano nella rete di trasporto.

Completa il progetto l'installazione di un cogeneratore a gas naturale per la produzione di energia elettrica e termica da destinare ai fabbisogni energetici dell'impianto stesso, con immissione alla rete nazionale Enel della eventuale quota eccedente di energia.

Le opere del secondo lotto di ampliamento, autorizzate dalla Regione Abruzzo con A.I.A. n. DPC026/108 del 23/06/2020 e con A.U. n. DPC025/317 del 30/11/2020, recepiscono ed attuano le seguenti modifiche migliorative al progetto di ampliamento originario già autorizzato con A.I.A. n. DPC025/108 del 04/12/2017 e con A.U. n. 221 del 31/05/2018:

- aumento della quantità di FORSU avviata a digestione anaerobica (45.000 t/a anziché 20.000 t/a);
- installazione di un impianto di purificazione (*upgrading*) del biogas per la produzione di biometano da immettere nella rete di trasporto attigua all'impianto esistente;
- installazione di ventilatori di insufflazione di aria a pavimento della nuova aia di II maturazione;
- installazione di un cogeneratore a gas naturale prelevato dalla rete di trasporto per la produzione di energia termica ed elettrica da asservire ai fabbisogni elettrici e termici dell'impianto;

Nel mese di marzo 2023 A.C.I.A.M. S.p.A. ha inoltrato una istanza di Verifica preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di "Ampliamento impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica", inerente proposte di modifiche ed adeguamenti tecnici per miglioramenti logistici e gestionali, non sostanziali, non comportanti né un potenziamento dell'impianto né una variazione delle grandezze oggetto delle soglie di cui all'Al.VIII Parte II D. Lgs. 152/06, né impatti significativi negativi.

La procedura costituisce il passaggio preliminare di una richiesta di ulteriore modifica non sostanziale alle Autorizzazioni Integrate Ambientali vigenti. Le modifiche proposte in verifica sono le seguenti:

– Inserimento nuovo rifiuto in ingresso alla linea di digestione anaerobica e compostaggio (R13-R3):

La modifica sottoposta a VP consiste nell'integrazione dell'elenco dei rifiuti autorizzati (R13, R3) alla linea di digestione anaerobica e compostaggio aerobico, ossia dei codici EER in ingresso già valutati in VIA ed autorizzati in A.I.A. (rif. tabella art. 2 provvedimento DPC026/108) con il rifiuto identificato con il codice EER 19 12 07 – legno, diverso da quello di cui alla voce 19 12 06.

La motivazione della modifica è derivata dalla crescente necessità, da parte del processo di digestione anaerobica e compostaggio, di crescenti quantitativi di rifiuto lignocellulogico e dal mercato nel ciclo dei rifiuti che individua nel codice EER 19 12 07 – legno (prodotto dal trattamento meccanico dei rifiuti) rilevanti quantità di rifiuto legnoso idoneo sia al processo di digestione anaerobica che a quello di compostaggio.

- Definizione quantitativi massimi in ingresso all'impianto, rimodulazione sulle linee di trattamento, capacità max istantanee:

Le modifiche sottoposte alla VP consistono nell'aumento del 15% dei quantitativi annui autorizzati in ingresso alle linee di trattamento, e la loro rimodulazione sulle linee stesse, a parità di quantità (massima) complessiva annua in ingresso, secondo il quadro seguente

Linea	Quantità in ingresso autorizzata (t/a)		Quantità in ingresso con incremento 15% L.R. 45/07 e s.m.i. (t/a)		Quantità max in ingresso rimodulate alle linee (t/a)
Trattamento meccanico - biologico R.U.I. (D8, D9)	25.000		28.750		13.000
digestione anaerobica (R3, R13)	58.500	45.000	67.275	51.750	83.025
Compostaggio (R3, R13)		13.500		15.525	
Totali	83.500		96.025		96.025

La modifica è orientata a soddisfare la maggiore richiesta quantitativa di verde lignocellulosico strutturante necessaria alla linea di digestione anaerobica integrata con quella di compostaggio aerobico, nell'incipiente Fase Gestionale 2, ed a permettere di adeguare il quantitativo annuo di rifiuti urbani indifferenziati autorizzati alla linea di trattamento meccanico biologico (TMB), all'attuale produzione quantitativa di rifiuti urbani indifferenziati dei Comuni soci di A.C.I.A.M. S.p.A. afferente all'impianto, ormai ridotto a circa 13.000 t/a.

- Aggiornamento QRE a seguito definizione delle caratteristiche del cogeneratore a gas naturale.

A seguito delle scelte tecnologiche effettuate in sede di progettazione esecutiva, sono state definite le caratteristiche del cogeneratore a gas naturale da 999 kWe già riportato nell'autorizzazione vigente e sottoposta a VIA.

Individuate attualmente le caratteristiche tecniche del cogeneratore, esso configura un medio impianto di combustione alimentato a combustibile gassoso con potenza termica nominale superiore a 1MW ed inferiore a 50MW, soggetto a limiti di emissione, e pertanto si impone l'aggiornamento del Quadro Riepilogativo delle Emissioni autorizzato dall'A.I.A.

- Miglioramenti logistici e gestionali alla fase di pretrattamento;
- Miglioramenti logistici e gestionali area di caricamento dell'ingestato e miscelazione del digestato in uscita;
- Modifiche migliorative della linea di vagliatura dell'ammendante;
- Migliorie per la gestione dello scarico e deposito dell'ammendante;
- Migliorie nelle prestazioni ambientali - presidi di abbattimento emissioni in atmosfera;
- Modifiche connesse alla ridislocazione di apparati ed attrezzature tecnologiche.

Le modifiche oggetto della Verifica Preliminare non comportano né un potenziamento dell'impianto né una variazione delle grandezze oggetto delle soglie di cui all'Al.VIII Parte II D. Lgs. 152/06, e non comportano impatti significativi negativi, ed hanno ottenuto favorevole presa d'atto da parte del CCR-VIA, espressa con giudizio n. 3896 del 20/04/2023, a seguito della Verifica ex art. 6 comma 9 del D.Lgs.152/2006.

Sulla scorta di tale passaggio di verifica verrà inoltrata istanza di modifica non sostanziale ai provvedimenti di A.I.A. ed A.U. vigenti, ai fini del recepimento delle modifiche e migliorie nei provvedimenti autorizzativi dell'impianto di Aielli.

In continuità con i passati esercizi, sono stati effettuati numerosi servizi di rimozione di rifiuti abbandonati sul suolo pubblico, su vari Comuni, prediligendo l'avvio a recupero di questi ultimi, laddove possibile, e condotte numerose iniziative legate alla comunicazione ambientale presso i Comuni serviti, per mezzo di incontri con la cittadinanza e lezioni scolastiche sulle buone prassi ambientali e visite guidate negli impianti.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.
La composizione del personale della società è di n. 80 uomini e n. 10 donne.
Il turnover nell'anno è stato -4 derivante da n. 09 ingressi e n. 13 uscite.

In relazione alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, l'azienda ha effettuato attività riconducibili a norme cogenti e volontarie. Al 31 dicembre 2022 risultano formalizzate le seguenti nomine:

- nomina del RSPP con procura speciale (Regina Seri);
- nomina dell'ASPP (Domingo Scolta);
- nomina del Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (Regina Seri);
- nomina di dirigenti con procura speciale per la parte di loro competenza: Paolo Recchia in qualità di Direttore Tecnico, Nicoletta Passalacqua in qualità di Direttore Amministrativo, Angelo Santilli in qualità di Responsabile dei Servizi Ambientali e manutenzione correlata. Per quanto riguarda i preposti risultano confermate e integrate le lettere che riassumono le attribuzioni a: Sergio Pozzi, Nicolas Palumbo, Francesco Cicala, Giovanni Piemari, Franco Mione, Giovanni Gatti, Santilli Angelo, Michela Tatarelli, Tonia De Angelis, Paolo Pompei e Giulio Gualtieri, Petricca Roberto, Ippoliti Remo.

Con decorrenza 01/04/2019 è stato incaricato un nuovo Medico Competente, dr. Vittorio De Amicis, nomina tutt'ora confermata.

Delle suddette nomine e attribuzioni è stata data comunicazione al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Salute e Ambiente, Sig. Bianchi Ovidio, quest'ultimo eletto dai lavoratori nel mese di novembre 2017 e tuttora in carica, al Medico Competente e a tutti i lavoratori con affissione sulla bacheca aziendale.

A seguito dell'emergenza Covid 19, non sono stati effettuati i rinnovi di RLS e cariche sindacali, posticipate presumibilmente alla seconda metà del 2023.

La simulazione di emergenza è stata effettuata in data 04/04/2022 presso l'impianto di Aielli e in data 14/10/2022 presso la sede di via Edison ad Avezzano.

La politica aziendale in materia di formazione e consultazione dei lavoratori prevede l'accesso all'informazione, formazione e addestramento continuo in materia di salute e sicurezza per tutti i dipendenti, al fine di sviluppare competenze, consapevolezza e partecipazione, in un'ottica di miglioramento continuo.

In relazione alle attività formative svolte in merito alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, il datore di lavoro, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e avvalendosi di formatori interni qualificati come da decreto interministeriale del 6 marzo 2013, ha provveduto ad assicurare la formazione ed informazione per ogni nuovo assunto e in occasione dei cambi mansione in relazione ai rischi generali e specifici.

Lo stesso ha provveduto, sempre avvalendosi di risorse interne qualificate, ad effettuare periodici incontri informativi, formativi e di addestramento rivolti a tutti i dipendenti.

Inoltre, momenti formativi sono stati realizzati in collaborazione con l'organismo paritetico ed ente bilaterale del settore di appartenenza, Fondazione Rubes Triva, ed altri enti formativi.

Di seguito riportiamo riepilogo dei corsi effettuati nell'anno 2022:

N.	Titolo corso	ENTRO IL	N° ADDETTI	ORE	COMPLETATO
	AGGIORNAMENTO RSPP/ASPP	2022	8	4	✓
	AGGIORNAMENTO DIRIGENTI PER LA SICUREZZA	2022	2	6	✓
	AGGIORNAMENTO FORMAZIONE INTEGRATIVA UTILITALIA RLSSA	2022	1	12	✓
	AGGIORNAMENTO PREPOSTI PER LA SICUREZZA	2022	15	6/2	✓
	AGGIORNAMENTO FORMAZIONE LAVORATORI	2022	1	3.3	✓
	FORMAZIONE LAVORATORI PARTE GENERALE	2022	5	4	✓
	FORMAZIONE LAVORATORI RISCHIO ALTO	2022	8	16	✓
	ABILITAZIONE GRU PER AUTOCARRO	2022	21	12	✓

ABILITAZIONE MACCHINE MOVIMENTO TERRA	2022	25	16	✓
ABILITAZIONE PIATTAFORMA DI LAVORO ELEVABILE	2022	24	12	✓
ABILITAZIONE TRATTORE AGRICOLI A RUOTE	2022	15	13	✓
FORMAZIONE ANTINCENDIO	2022	63	8	✓
FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO	2022	63	16	✓
FORMAZIONE DI BASE FORMATORI SICUREZZA	2022	2	24	✓
FORMAZIONE UTILIZZO DEL PORTALE RADIOMETRICO	2022	12	2	✓
FORMAZIONE SUL RUOLO DEL GSE	2022	11	2	✓
IL SISTEMA DI RESPONSABILITA' 231	2022	21	2	✓

L'elenco completo dei corsi erogati è disponibile presso l'ufficio sicurezza.

È stato, altresì, elaborato il programma formativo per l'anno 2023, in relazione alle esigenze formative e in accordo alla normativa vigente.

Verrà inoltre erogata la formazione necessaria a seguito dell'aggiornamento del DVR e al secondo lotto dei lavori di ampliamento dell'impianto di Aielli, con specifico focus su nuovi processi e nuove attrezzature introdotte per la produzione di biometano.

Oltre ai vari aggiornamenti previsti, è stata completata l'analisi approfondita per la valutazione stress lavoro correlato da parte della Fondazione Rubes Triva.

La sicurezza e la cultura della prevenzione sono considerate un valore imprescindibile per la Società e pertanto è stato forte l'impegno a rispettare tutte le norme in materia di salute e sicurezza, anche in un'ottica di collaborazione con tutti i lavoratori e le rappresentanze sindacali.

Per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro si registrano n° 4 infortuni nell'anno 2022, peraltro di lieve entità, durante svolgimento di attività lavorative. Non si registrano denunce di malattia professionale. Al fine di una migliore e più puntuale analisi di infortuni e *near miss* il SPP ha provveduto alla redazione di una specifica procedura mediante la quale raccogliere ed analizzare sistematicamente infortuni ed incidenti avvenuti in occasione di lavoro al personale.

La natura migliorativa dell'intervento riguarda soprattutto la raccolta ed analisi di quegli eventi definiti "near miss", incidenti od eventi che non hanno dato luogo ad infortunio ma che possono essere utili per implementare azioni di miglioramento.

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente sono state sottoposte a verifica tutte le macchine, le attrezzature e gli impianti (apparecchi di sollevamento, dotazioni antincendio, impianti di messa a terra, etc.) utilizzati in azienda.

Indicatori sul personale

Di seguito si forniscono tabelle su analisi:

- della composizione del personale (in relazione a sesso, età media, anzianità lavorativa, tipologia di contratto e titolo di studio):

COMPOSIZIONE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	ALTRE CAT.
Uomini		1	14	65	
Donne		1	07	2	
Età media		48	44	44	
Anzianità lavorativa		12	12	12	
Tempo Indet.		2	21	64	
Tempo Det.		0	0	3	
Altre tipologie					
Laurea		2	10	1	
Diploma		0	11	25	
Licenza media		0	0	41	

- Tabella con analisi del Turn-over dell'esercizio:

TURNOVER	01-gen	ASSUNZIONI	DIMISSIONI/ PENSIONAMENTI/ CESSIONI	PASSAGGIO CATEGORIA	31-dic
Contr. Tempo Indeterminato	91	0	-7	3	87
Dirigenti					
Quadri	2		0	0	2
Impiegati	22		-1		21
Operai	67	0	-6	3	64
Altro					
Contr. Tempo determinato	3	9	-6	0	3
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati	0		0	0	0
Operai	3	9	-6	0	3
Altro					

Investimenti

La Regione Abruzzo ha autorizzato con atto DPC026/288 del 04/12/2017 la variante sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto del 31/12/2010, con cui è stato autorizzato il progetto complessivo di ampliamento e riconversione dell'impianto stesso (I e II lotto).

Il primo lotto del progetto di ampliamento suddetto, ha aumentato le dotazioni impiantistiche destinate al compostaggio, con l'integrazione ed ampliamento delle strutture per il trattamento aerobico, è stato completato a fine 2021 ed è entrato in funzione nell'esercizio 2022 con l'applicazione della nuova A.I.A. che prevede le seguenti capacità autorizzate sulle linee di compostaggio e TMB:

- Linea di compostaggio: **58.500 t/a**;
- Linea di trattamento meccanico – biologico di rifiuti urbani non differenziati: **25.000 t/a**

per una capacità complessivamente autorizzata pari a **83.500 t/a**, al netto dell'incremento in variante non sostanziale del 15% consentito dall'art. 45 c.10 della L.R. 45/2007 e s.m.i.

Il secondo lotto del progetto è costituito da un sistema di pretrattamento del rifiuto organico e da un digestore anaerobico corredato da un apposito sistema di upgrading.

Da tale tecnologia sarà possibile ricavare biometano da vendere ed immettere in rete oltre a produrre gas metano necessario per approvvigionare il cogeneratore, annesso all'impianto, finalizzato alla produzione di energia elettrica e termica da asservire allo stesso.

L'impianto di Aielli nella sua configurazione di produttore di biometano da rifiuto organico è inserito nella programmazione regionale e assoggettato alla pianificazione degli impianti Arera asserviti al flusso della frazione organica da raccolta differenziata dei rifiuti urbani della regione Abruzzo.

Ai sensi del D.M. 02.03.2018 i volumi di biometano prodotti, a seguito del completamento del secondo lotto dei lavori, immessi in rete ammontano a circa 4.650.000 mc/anno e sono ammissibili al contributo di incentivazione (c.d. CIC)

Nel corso dell'anno 2022, sono iniziati i lavori relativi alla fornitura ed installazione dell'impianto di digestione anaerobica con annesso sistema di upgrade per la produzione di biometano presso l'impianto di trattamento rifiuti TMB di Aielli (II lotto).

In seguito all'approvazione della documentazione progettuale ricevuta dal Genio Civile in data 22/02/2022 e alle successive proroghe richieste dall'RTI aggiudicatario e concesse dalla stazione appaltante la fine dei montaggi è avvenuta in data 05/05/2023.

Nell'anno 2022 è stata perfezionata la fornitura di un cogeneratore alimentato a gas naturale per la produzione di energia elettrica e termica da asservire ai consumi dell'impianto; tale fornitura è stata affidata alla società La Fenice S.r.l. ed ha un valore pari ad euro 800.000,00.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- a) nel corso dell'esercizio non sono state sostenute nuove spese per attività di ricerca e sviluppo;
- b) non vi sono in bilancio costi di ricerca e sviluppo capitalizzati, né loro residui da ammortizzare.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 2) c.c. si forniscono le seguenti informazioni sui rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Tutte le operazioni con le parti correlate rientrano nella ordinaria gestione, sono state concluse e regolate a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte e sono state compiute nell'interesse dell'impresa. Tutti i suddetti rapporti non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Viene comunque fornita la relativa informativa, al fine di migliorare la chiarezza e comprensibilità del documento di bilancio.

Le risultanze sono esposte nei prospetti seguenti.

	Totale 2022	di cui Tekneko Srl	di cui Ecocompost Srl	di cui C.I.C. Consorzio	Totale Correlate
Valore della produzione	13.117.081	4.174.932	0	0	4.174.932
	100,00%	31,83%	0,00%	0,00%	31,83%
Costi della produzione	13.039.942	277.350	11.374	11.420	300.144
	100,00%	2,13%	0,09%	0,09%	2,30%
Proventi Finanziari	1.191	0	0	0	0
	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri finanziari	246.349	0	0	0	0
	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Imposte	24.328	0	0	0	0
	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

	Totale 2022	di cui Tekneko Srl	di cui Ecocompost Srl	di cui C.I.C. Consorzio	Totale Correlate
Crediti Commerciali	6.642.057	2.681.737	0	0	2.681.737
	100,00%	40,38%	0,00%	0,00%	40,38%
Crediti Finanziari	0	0	0	0	0
	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Crediti altri	1.214.770	0	0	0	0
	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale Crediti	7.856.827	2.681.737	0	0	2.681.737
	100,00%	34,13%	0,00%	0,00%	34,13%
Debiti Commerciali	9.152.185	- €	11.374	5.205	16.579

	100,00%	0,00%	0,12%	0,06%	0,18%
Debiti Finanziari	8.672.221	1.949.790	0	0	1.949.790
	100,00%	22,48%	0,00%	0,00%	22,48%
Debiti altri	1.734.666	0	0	0	0
	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale Debiti	19.559.071	1.949.790	11.374	5.205	1.966.369
	100,00%	9,97%	0,06%	0,03%	10,05%

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, nn. 3) 4), cod.civ. si forniscono le seguenti informazioni:

- non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, punto 1) del Codice civile sono indicati di seguito il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla Società.

La Società detiene a fine esercizio due contratti derivati, di seguito se ne riportano i dati di sintesi salienti:

Banca contraente	Contratto N.	Finalità	Att.tà o Pass.tà coperta	Data inizio	Data Fine	Valore nozionale	Fair Value 31/12
Banco BPM	55278	Variaz.tassi	Mutuo Ipot. 8 ml	31/12/2021	31/12/2029	2.043.800	213.869,60
ICCREA Bancalmpresa	T22MCE05	Variaz.tassi	Mutuo Ipot. 8 ml	31/12/2021	31/12/2029	2.043.800	212.037,71

Rischio di credito

L'impresa opera solo con clienti fidelizzati, principalmente di natura pubblica, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti ed il tempo medio di incasso viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo, attraverso l'utilizzo di un congruo fondo rischi su crediti.

D. Lgs. 231/2001

La società, per meglio attendere ai compiti dettati dal D.Lgs. 231/2001 ed in particolare dal Modello 231 adottato, ha costituito un Organismo di Vigilanza (OdV) con delibera del consiglio di amministrazione n.4/15 del 12/03/2015. Tale Organismo di Vigilanza ha implementato l'aggiornamento del modello 231 aziendale.

Il MOG (Modello Di Organizzazione e Gestione 231) risulta aggiornato agli esiti rivenienti dalle analisi dei flussi informativi via via pervenuti all'OdV, nonché alle novellazioni di cui alla Legge n. 238/2021 e al D.L.vo n.195/2021 che ha inciso sul perimetro del D.Lgs. 231/2001, ampliando il catalogo dei reati presupposto, in particolare sono previsti:

- i nuovi reati in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti;

- i delitti informatici e del trattamento illecito dei dati.

Le vigilanze eseguite nel corso dell'anno 2022 consentono di ritenere complessivamente soddisfatti i protocolli comportamentali dettati nell'ambito del MOG 231 in relazione alle attività sensibili mappate. Il personale auditato è apparso consapevole e responsabilizzato; la gestione delle mansioni dei soggetti interni oggetto di audit è risultata conforme alle procedure aziendali e in linea con gli obiettivi di cui ai protocolli generali di condotta. L'OdV ha ricevuto tutta la documentazione di volta in volta richiesta in relazione all'oggetto dell'audit ed ha riscontrato una fattiva partecipazione delle risorse interessate, sia sotto l'aspetto della consapevolezza dei rischi, sia sotto l'aspetto dell'attenzione nell'applicazione delle procedure di riferimento.

L'OdV ha ricevuto tutta la documentazione di volta in volta richiesta in relazione all'oggetto dell'audit.

La ciclica verifica sui contenziosi, la disamina, a campione, dei flussi informativi, il sistema delle certificazioni conseguite, il monitoraggio delle ispezioni o verifiche (subite o, eventualmente, in corso) da parte delle competenti autorità, non hanno restituito criticità e/o anomalie qualificabili come fatto reato rilevanti ai fini del D.l.vo n. 231/01.

L'OdV ha riscontrato una fattiva partecipazione delle risorse interessate, sia sotto l'aspetto della consapevolezza dei rischi, sia sotto l'aspetto dell'attenzione nell'applicazione delle procedure di riferimento.

In generale, le vigilanze effettuate hanno mostrato una importante e concreta attitudine delle risorse aziendali vigilate al rispetto e alla salvaguardia dei seguenti principi:

- prevenzione del conflitto di interessi;
- verificabilità della documentazione, coerenza e congruenza delle operazioni;
- separazione ed effettuazione dei controlli;
- formazione/informazione;
- competenze in seno ai soggetti preposti;
- dovere di attivare i flussi informativi verso l'OdV in caso di anomalie o criticità.

L'obiettivo primario degli audit resta quello di determinare il grado di conformità del sistema di gestione ai protocolli e agli obiettivi del MOG 231, nonché la valutazione della capacità del sistema di gestione di garantire la conformità ai requisiti legali e contrattuali e ad altri requisiti che l'organizzazione è impegnata a soddisfare, fino a identificare aree di potenziale miglioramento del sistema di gestione medesimo.

Sedi secondarie

La Società si avvale della sede secondaria operativa in Aielli (AQ), ubicazione dell'Impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si ritiene di dover segnalare che in data 20/06/2023 Aciam S.p.A. ha ceduto l'intera quota di partecipazione in Ecompost Marsica S.r.l. alla società Contestabile Ambiente S.r.l. per un valore pari ad euro 12.123 che è il valore a cui la suddetta partecipazione è iscritta nel presente bilancio. A seguito dell'alienazione, in data 17/08/2023, l'Istituto di Credito Monte dei Paschi di Siena ha accolto la domanda di recesso dall'impegno fideiussorio prestato da Aciam in favore della società collegata Eco-Compost Marsica S.r.l. per complessivi euro 195.000, a garanzia del mutuo ipotecario concesso alla stessa Ecompost Marsica S.r.l. per euro 650.000.

Si segnala, inoltre, che nel mese di maggio 2023 si sono conclusi i montaggi relativi alla fornitura ed installazione dell'impianto di digestione anaerobica con annesso sistema di upgrade per la produzione di biometano presso l'impianto di trattamento rifiuti TMB di Aielli.

Il secondo lotto del progetto è costituito da un sistema di pretrattamento del rifiuto organico e da un digestore anaerobico corredato da un apposito sistema di upgrading per la produzione ed immissione di biometano in rete.

Nel periodo successivo alla fine dei montaggi si è provveduto ad effettuare le prove a freddo e a caldo dell'impianto e sono in essere le fasi di collaudo.

Tale condizione non permette, ancora, all'impianto di poter operare a regime e nel periodo si sono verificati fermi impianto funzionali alla regolazione delle macchine ed apparecchiature installate. Si prevede pertanto che la completa funzionalità e messa a regime dell'impianto in termini produttivi avverrà verso la fine dell'anno 2023.

In questo periodo si sta assistendo ad un aumento dei tassi BCE, misura necessaria al fine del contenimento dell'incremento inflazionistico in essere; la suddetta misura ha determinato un naturale incremento costante e progressivo dei tassi d'interesse sui prestiti bancari.

La questione, tenuto conto della posizione debitoria della società, sta provocando un incremento significativo degli oneri finanziari sostenuti dalla società con impatti negativi sulla redditività dell'azienda. Contemporaneamente si riscontra nel mercato di trattamento della FORSU (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano) un fenomeno nazionale di dumping, messo in essere da alcuni impianti del nord Italia, funzionale a limitare la realizzazione di nuovi impianti concorrenti attraverso una politica di riduzione significativa delle tariffe di accesso agli impianti stessi. Questo evento sta causando uno spostamento di quantità di FORSU prodotta dai Comuni Abruzzesi verso gli impianti del nord e una politica di forte abbassamento delle tariffe. Il fenomeno descritto sta determinando effetti negativi sulla redditività della nostra Azienda.

Sulla continuità aziendale - Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22- quater C.C.)

Per quanto riguarda la valutazione della continuità aziendale di cui all'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del Codice Civile, si riferisce che l'organo amministrativo ha effettuato una valutazione prospettica, constatando che l'azienda, allo stato, conserva la capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio; tale valutazione, è stata effettuata già in fase di predisposizione della bozza di bilancio e in tale contesto, non sono stati identificati significativi elementi di incertezza in merito a tale aspetto. Si ribadisce, quindi, che gli eventi accaduti nel corso dell'anno non comportano la necessità di alcuna rettifica dei conti del bilancio chiuso al 31/12/2022 in quanto gli stessi non generano alcun effetto significativo nei processi di valutazione, ivi inclusi quelli di impairment test dei valori iscritti in bilancio alla medesima data. Ne consegue che le informazioni rese in questo contesto consentono di poter fornire anche una stima quantitativa attendibile circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società. Si segnala che: - dall'osservazione dei dati relativi ai primi mesi dell'esercizio in corso, emerge un costante mantenimento dell'attività ordinaria; - gli uffici amministrativi predispongono periodicamente un foglio di calcolo previsionale che tiene conto dei flussi finanziari in uscita a cui vengono contrapposte le idonee coperture; - all'interno degli adeguati assetti organizzativi societari, gli uffici amministrativi stanno predisponendo verifiche e controlli che consentano di monitorare misure idonee, ai sensi dell'art. 2086 del codice civile, a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e assumere senza indugio le iniziative necessarie a farvi fronte.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le autorizzazioni, rilasciate dal 2019 a tutto il 2022 dalla Regione Abruzzo, puntano a rimodulare i flussi tra le due linee di trattamento, nella direzione della maggior utilizzazione della linea compostaggio/digestione anaerobica con produzione di biometano rispetto a quella di trattamento TMB del RSU indifferenziato.

La rimodulazione dei 2 flussi di trattamento presso l'impianto permette, sulla linea TMB, di poter trattare le quantità di RSU prodotti dai soci orientando la restante capacità autorizzata a favore del compostaggio e digestione anaerobica con produzione di biometano e compost.

La riduzione delle capacità della linea dedicata al trattamento del RSU porterà, dal 2023, a terminare l'attività di trattamento del RSU indifferenziato prodotti dal Comune di Roma presso il nostro impianto.

Si prevede, pertanto, già a partire dai primi mesi del 2023 di implementare progressivamente le quantità di FORSU destinate alla linea di compostaggio al fine di avere sufficiente rifiuto (forsu e verde) per alimentare il digestore anaerobico massimizzando la produzione di biometano.

Sistema di gestione integrato qualità – ambiente - sicurezza

La certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 è stata conseguita il 03/09/2010, l'ultimo rinnovo è del 13/09/2021, mentre in data 30/07/2018 è stata effettuata la transizione alla nuova edizione 2015 della norma UNI EN ISO 9001. La prossima ricertificazione dovrà essere effettuata entro dicembre 2024.

La certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, conseguita il 29/07/2010, ha visto il rinnovo triennale in data 08/09/2021, con scadenza a dicembre 2024. Il 30/07/2018 è stata effettuata la transizione alla nuova edizione 2015 della norma.

La certificazione UNI EN ISO 45001:2018 è stata conseguita il 12/08/2015; il rinnovo triennale è stato effettuato il 28/07/2021 con scadenza all' 11/08/2024. E' stata effettuata migrazione alla nuova norma UNI EN ISO 45001:2018 nel mese di ottobre 2020.

L'audit di mantenimento sull'intero sistema integrato nel 2022 è stato eseguito nel mese di ottobre 2022.

Certificazioni di prodotto

Si segnala, altresì, che il compost prodotto nell'Impianto di Aielli reca il Marchio di Qualità "Compost Abruzzo", garantito dall'applicazione del protocollo operativo stilato dalla Regione Abruzzo, in accordo con il CIC (Consorzio Italiano Compostatori) è certificato anche con il Marchio di Qualità CIC che riporta n° di licenza 035011209

Si riepilogano le certificazioni possedute dalla Società:

Certificato	Numero	Prima emissione	Scadenza	Ente Certificatore
UNI EN ISO 9001:2015	21858/10/S	2010	2024	RINA S.p.A.
UNI EN ISO 14001:2015	EMS-2997/S	2010	2024	RINA S.p.A.
ISO 45001:2018	OHS-2415	2015	2024	RINA S.p.A.
MARCHIO DI QUALITA' COMPOST	035011209	-	-	CIC

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza (DPS)

Ai sensi del GDPR 2016/679, la Società si è adeguata a quanto disposto dal Regolamento Europeo in materia di Privacy, provvedendo anche alla nomina, aggiornandola, del Responsabile Protezione Dati (RPD o DPO), nella persona del legale rappresentante Dott. Alberto Torelli.

Tutti gli adempimenti di altro genere sono stati regolarmente adempiuti, quali DPIA (Privacy Impact Assessment), la stesura del Registro dei Trattamenti, la stesura del Regolamento aziendale in materia di privacy, l'aggiornamento policy web, la mappatura dei processi di trattamento e la comunicazione al garante della privacy della nomina del RPD.

Termine di convocazione dell'Assemblea

La società si è avvalsa di maggior termine per l'approvazione dei documenti di bilancio in quanto si sono resi necessari ulteriori tempi tecnici, indispensabili per attuare correttamente tutte le procedure di valutazione e rappresentazione richieste dalle norme vigenti in special modo sia in riferimento al perfezionamento della vendita delle quote di partecipazione in Ecompost Marsica S.r.l., che impattava sulla valutazione della partecipazione stessa nel presente bilancio, sia in riferimento al ricevimento di ricorso ex art. 2378 c.c. notificato in data 05.07 u.s. da parte dei procuratori incaricati dal Comune di Avezzano di richiedere, in via preliminare, la disposizione di sospensione dell'efficacia/validità delle delibere assembleari che hanno stabilito le tariffe di trattamento e smaltimento rifiuti, evidentemente ugualmente impattante sul risultato del presente bilancio.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2022. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

L'Amministratore delegato
f.to (dott. Alberto Torelli)



Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il sottoscritto Alberto Torelli, amministratore delegato, dichiara che il presente documento informatico è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di L'AQUILA - Autorizzazione n. prot. 15443 del 10/04/2002, emanata da Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Abruzzo.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

